



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Servizio Gare e Contratti

**PROCEDURA TELEMATICA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA,
PRESSO GLI ASILI NIDO, MENSA DIPENDENTI, FORNITURA PASTI A DOMICILIO (id. SinTel n.
180582392)
Codice CIG n. B0B9BBBB20**

RISPOSTE A RICHIESTE DI CHIARIMENTO

Domanda n. 11

Con la presente si richiedono i seguenti chiarimenti:

11.1 si richiede se le apparecchiature visionate presso il centro di cottura ed i refettori sono tutte di proprietà dell'Amministrazione, oppure ci sono apparecchiature/impianti che non verranno concesse in uso al nuovo gestore;

11.2 si richiede se l'impianto fotovoltaico installato al centro cottura, è dotato di misuratore di scambio sul posto, e se possibile visionare copia della fattura della produzione di energia elettrica avvenuta nell'ultimo anno;

11.3 si richiede se il CPI è intestato all'attuale gestore, e se possibile avere copia dell'attestato, o dell'attestato di rinnovo per verificarne la data di scadenza.

Risposta n. 11

11.1 Vedere risposta 2.15 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

11.2 L'impianto fotovoltaico non è in uso.

11.3 Il C.P.I. è stato rilasciato all'attuale gestore in data 13/02/2020.

Domanda n. 12

Si segnala che è impossibile scaricare il file denominato:

DGUEREQUEST_02253930156_2024_Ristorazione_80324.xml.

Si chiede cortesemente di caricarlo nuovamente.

Risposta n. 12

Per l'utilizzo del file denominato "DGUEREQUEST_02253930156_2024_Ristorazione_80324.xml" allegato nella sezione "Documentazione di gara" della Piattaforma Sintel, occorre seguire la seguente modalità operativa:

- selezionare il file (tasto sx del mouse) per visualizzare la pagina web con l'albero delle linee che ne costituiscono la struttura;
- utilizzare la funzionalità "Salva pagina con nome" del proprio browser e salvare la pagina web completa (xml) in locale senza cambiarne il nome.

In alternativa si può agevolmente scaricare il file sopra indicato, tra gli allegati, al seguente link:

<https://www.sintel.regione.lombardia.it/eprocdata/auctionDetail.xhtml?id=180582392>

Domanda n. 13

Si chiede di conoscere:

13.1 L'importo corretto dei costi da interferenze. In quanto, al par. 23 punto 1) lett. (H) del disciplinare, i costi della sicurezza da interferenza ammontano a € 4.750,00, mentre sul portale nella schermata dell'offerta economica e al par. 5.3 pag. 6 i costi della sicurezza da interferenza ammontano a € 5.440.

13.2 L'importo delle spese di pubblicazione.

13.3 Attuale prezzo dei Servizi di Ristorazione a favore di UtENZE Scolastiche, Asilo, Dip. Comunale e Pasti a Domicilio;

13.4 Se attualmente presso il Centro Cottura di Via Falck n. 160 sono prodotti pasti per utenze diverse da quelle del Comune di Sesto San Giovanni. Se sì, si chiede di quantificarli e di sapere se l'organico, dichiarato nell'Allegato 9, è impiegato anche nella produzione di pasti/gestione del servizio rivolto a terzi.

13.5 A quanto ammonta la tassa dei rifiuti.

13.6 La media delle spese per le utenze (luce, gas, acqua) degli ultimi tre anni.

13.7 La media delle spese di manutenzione degli ultimi tre anni.

13.8 Quali e quante scuole sono coinvolte nei Centri ricreativi estivi (luogo di svolgimento).

13.9 Per quante e quali scuole primarie è previsto il doppio turno di servizio.

13.10 Inoltre, si rende noto che, al par. 21.2 di pag. 20 del disciplinare di gara è specificato che l'operatore economico dovrà effettuare l'upload del eDGUErequest allegato dalla stazione appaltante nella documentazione di gara ma non è possibile scaricare il file in formato xml e quindi procedere secondo le istruzioni presenti al par. sopra citato.

Risposta n. 13

13.1 Vedere risposta 2.1 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

13.2 Vedere risposta 1.5 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

13.3 Vedere risposta 6.4 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024

13.4 Ad integrazione di quanto previsto nella risposta 1.4 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024 si precisa che attualmente vengono prodotti ca. 30 pasti die per nidi privati, dall'organico già dichiarato nell'Allegato 9.

13.5 Tari 2023 €50.333,00

13.6 Di seguito si indica la spesa per le utenze degli ultimi tre anni dichiarata dall'attuale gestore. Si precisa che la differenza sul 2023 per quanto riguarda le spese di gas rispetto a quanto indicato nella risposta 1.6 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024 è dovuta ad una integrazione comunicataci successivamente dal gestore e pertanto riportata nell'attuale chiarimento.

	2021	2022	2023
Energia elettrica	80.700,00	113.660,00	65.442,00
Gas metano	30.100,00	69.650,00	46.973,00
Acqua	20.120,00	10.145,00	6.853,47
Tari	19.800,00	19.800,00	50.333,00
Spese telefoniche	1.225,00	1.020,00	1.020,00

13.7 Di seguito si indica la spesa per le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli ultimi tre anni dichiarata dall'attuale gestore.

2021	2022	2023
59.050,00	91.127,00	104.610,00

13.8 Vedere risposta 2.9 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024

13.9 Vedere risposta 2.10 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024

13.10 Vedere risposta 12

Domanda n. 14

Buongiorno, si richiedono i seguenti chiarimenti:

14.1 di chiarire che i n. 34 lavoratori espressamente indicati nell'allegato 9 al capitolato come personale attualmente dedicato ai servizi ausiliari potranno non essere considerati ai fini della formulazione dell'offerta tecnica ed economica dal concorrente, nel rispetto della normativa vigente in materia di clausola sociale (cfr. Consiglio di Stato, sez. V, 25.01.2024 n. 807: "Le esigenze di bilanciamento fra diritti costituzionalmente protetti impediscono quindi di attribuire alle prerogative dei lavoratori una valenza assoluta, dovendo essere temperate con altre esigenze di tutela, pure costituzionalmente garantite. In tale prospettiva la clausola sociale, perseguendo la prioritaria finalità di garantire la continuità dell'occupazione in favore dei medesimi lavoratori già impiegati dall'impresa uscente nell'esecuzione dell'appalto, risulta costituzionalmente legittima, quale forma di tutela occupazionale ed espressione del diritto al lavoro (art. 35 Cost.), se si tempera con le prerogative di organizzazione imprenditoriale che costituiscono espressione di quella libertà di impresa pure tutelata dall'art. 41 Cost.").

14.2 Di chiarire altresì se rispetto all'eventuale riassorbimento di detti dipendenti, è corretto interpretare il secondo comma dell'art. 11 del vostro disciplinare nel solo impegno ad un confronto sindacale tra aggiudicatario e sindacati al fine di verificare eventuali opzioni e/o opportunità di ingaggio all'interno del contesto aziendale che eseguirà i servizi di ristorazione in appalto.

14.3 di confermare che il costo della manodopera stimato in gara e pari ad € 9.754.840,00 sia stato calcolato da Codesto Ente escludendo il costo dei n. 34 lavoratori addetti ai servizi ausiliari considerato che tali servizi non sono oggetto della gara bandita.

14.4 Si chiede altresì conferma che i costi citati sono stati calcolati per tutti i dipendenti di cui all'allegato 9 secondo il CCNL Turismo – ristorazione collettiva come indicato al punto 5.3 del disciplinare.

14.5 Visto il file per la compilazione dell'offerta economica, si chiede conferma che il concorrente dovrà indicare all'interno delle tabelle il costo della manodopera che egli effettivamente sosterrà alla luce dell'organizzazione del personale offerto in gara, naturalmente nel rispetto del CCNL e della normativa di settore applicabile, anche se più basso o più alto rispetto al costo stimato nel disciplinare da codesto ente. Tale modalità è certamente in linea con le indicazioni fornite da ANAC nel bando tipo n. 1/2023 a mente del quale: "Al fine di facilitare le operazioni di valutazione della componente economica dell'offerta, è stato ritenuto più agevole applicare il ribasso ad un importo totale comprensivo dei costi di manodopera ribadendo che questi ultimi non sono soggetti a ribasso. Eventuali riduzioni del costo della manodopera proposto dall'operatore nell'offerta saranno, poi, oggetto di verifica."

14.6 L'art. 6.2 del disciplinare, che disciplina la revisione dei prezzi, prevede che i prezzi saranno aggiornati in relazione alla prestazione principale. Ebbene, considerato che le prestazioni secondarie costituiscono servizi di ristorazione a tutti gli effetti al pari della prestazione principale e che il loro importo annuo complessivo è in valori assoluti di certa rilevanza economica (€ 922.400,00), siamo a chiedere se sia un refuso l'aver delimitato la revisione prezzi alla sola prestazione principale. Facciamo presente che l'art. 60 del D.lgs. n. 36/2023 non fa alcuna distinzione in merito, e pertanto la revisione deve applicarsi indistintamente ai prezzi della prestazione principale e delle prestazioni secondarie.

Risposta n. 14

14.1 Vedere risposta 6.1 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

14.2 Si conferma che i lavoratori in questione sono impiegati in servizi che non saranno più parte del contratto d'appalto.

14.3 Vedere risposta 7.2 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

14.4 Si conferma.

14.5 Si conferma.

A tale proposito si precisa che l'art. 41, comma 14, del D. Lgs. 36/2023, laddove dispone che "i costi della manodopera e della sicurezza siano sempre scorporati dagli importi assoggettati a ribasso" ha ritenuto comunque che, in applicazione di un preciso criterio di delega di cui all'art. 1 comma 2 lett. t) della L. 78/2022, "in ogni caso è stata fatta salva la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che un ribasso che coinvolga il costo della manodopera sia derivante da una più efficiente organizzazione aziendale". Alla luce di ciò, i costi della manodopera "sono assoggettabili a ribasso, come è del resto precisato dall'ultimo periodo del comma 14, dell'art. 41 citato (...). Se, infatti, il legislatore avesse voluto considerare tali costi fissi e invariabili, non avrebbe avuto senso richiedere ai concorrenti di indicarne la misura nell'offerta economica, né avrebbe avuto senso includere anche i costi della manodopera tra gli elementi che possono concorrere a determinare l'anomalia dell'offerta". Pertanto i concorrenti potranno indicare, nell'offerta economica, dei costi della manodopera diversi da quelli stabiliti ex ante dalla stazione appaltante a condizione che tali costi risultino coerenti con una "più efficiente organizzazione aziendale" (cfr. ex multis, Consiglio di Stato, Sezione V, 9 giugno 2023, n. 5665; T.A.R. Sicilia, Palermo, Sezione III, sentenza 19 dicembre 2023, n. 3787; T.A.R. Campania, Napoli, Sezione V, 7 novembre 2023, n. 6128).

14.6 Si conferma che trattasi di refuso per mero errore materiale del testo di cui all'art. 6.2 del disciplinare di gara e dell'art. 115 del capitolato speciale d'appalto. Difatti l'art. 60, comma 2, del D. Lgs. 36/2023 dispone che la clausola di revisione dei prezzi si attivi "al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, che determinano una variazione del costo dell'opera, della fornitura o del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire" e non, come erroneamente indicato nei suddetti atti, in relazione alla prestazione principale. Ne diversamente potrebbe essere per questa stazione appaltante considerata la cogenza della suddetta norma.

Domanda n. 15

In relazione al valore totale della manodopera, stimato dalla Stazione Appaltante in € 9.754.840,00, si chiede di precisare se tale ammontare è comprensivo anche costo del personale ausiliario in forza presso gli asili nido ad oggi in attività, ma non più impiegato nel servizio di cui al nuovo appalto, come citato all'art. 25 del CSA.

Risposta n. 15

Vedere risposta 7.2 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

Domanda n. 16

Si chiede l'attuale prezzo di vendita dei pasti.

Risposta n. 16

Vedere risposta 6.4 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024

Domanda n. 17

In relazione all'art. 94 del CSA – Manutenzioni ordinarie e straordinarie - si chiede di:

17.1 pubblicare l'elenco di beni, attrezzature, impianti e locali oggetto di manutenzione, sia del centro cottura sia dei refettori, corredato da evidenza dello stato di fatto degli stessi (es. buono, discreto, sufficiente, da riparare, obsoleto...);

17.2 pubblicazione dei costi manutenzione ordinaria e straordinaria sostenuti dall'Operatore Economico uscente negli ultimi tre anni;

17.3 specificare se tutti gli impianti sono o meno in possesso di dichiarazione di conformità;

17.4 confermare che anche la manutenzione straordinaria (esclusi gli interventi necessari ad assicurare la stabilità dei muri maestri e delle volte, la sostituzione delle travi, il rinnovamento, per intero o per una parte notevole, dei tetti, solai, scale, argini, acquedotti, muri di sostegno o di cinta in applicazione art. 1117 c.c., come precisato all'art. 94 del CSA) sia un onere in capo all'Operatore Economico Aggiudicatario, giacché la proprietà dei locali è comunque della Stazione Appaltante; in caso affermativo si chiede di specificare nel dettaglio quali interventi di manutenzione straordinaria siano riconducibili all'operatore economico aggiudicatario.

Risposta n. 17

17.1 Vedere risposta 2.15 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024 per inventario beni ed attrezzature. Il concorrente ha a disposizione il sopralluogo per effettuare le proprie valutazioni sullo stato di fatto di beni, attrezzature, impianti e locali.

17.2 Vedi risposta 13.7

17.3 Non risultano impianti non a norma

17.4 La manutenzione straordinaria è a carico dell'O.E.A. con le sole esclusioni previste dall'art. 94 del Capitolato

Domanda n. 18

Con la presente si chiede conferma che, così come indicato dall'art. 106 del nuovo codice appalti D. Lgs. 36/2023 non è più previsto l'impegno del fideiussore al rilascio della garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto e che pertanto, lo stesso non debba essere indicato all'interno della fideiussione provvisoria di gara.

Risposta n. 18

Si conferma che non è previsto l'impegno del garante al rilascio della garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto; pertanto non vi è più l'obbligo che il medesimo sia indicato all'interno della fideiussione provvisoria presentata in sede di offerta.

Domanda n. 19

19.1 in riferimento alla gara di cui trattasi si chiede di voler allegare il modello "valori economici offerte migliorative" citato a pag. 24 del Disciplinare di gara che risulta assente tra la documentazione di gara pubblicata.

Inoltre siamo a chiedere quanto segue:

19.2 in riferimento all'allegato 7 "Specifiche tecniche relative alle procedure operative", si chiede di specificare se l'utilizzo di verdure IV° gamma sia ammesso o se occorra utilizzare esclusivamente verdure di I° gamma;

19.3 in riferimento all'allegato 9 "Elenco personale in servizio", si chiede di specificare se le risorse elencate si occupano esclusivamente della produzione dei pasti dell'appalto di Sesto San Giovanni o se invece siano impiegate anche per altri clienti. In tal caso si chiede di identificare le figure e l'ammontare orario utilizzate al momento dall'attuale gestore per produrre pasti esterni.

Risposta n. 19

19.1 Vedere risposta 5 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

19.2 Si conferma che l'utilizzo di verdure IV° gamma è ammesso.

19.3 Il personale indicato nell'Allegato 9 è occupato esclusivamente nell'appalto di Sesto San Giovanni, se si eccettua quanto già indicato nella risposta 13.4 (ca 30 pasti prodotti per nidi privati prodotti comunque da personale impiegato nell'appalto)

Domanda n. 20

In riferimento alla gara di cui trattasi siamo con la presente ad inviare la seguente richiesta:

Rif. Disciplinare Art. 26.1: in riferimento alla richiesta di indicare i valori economici espressi per ciascuna miglioria del criterio H, si chiede di confermare che tali valori economici devono essere riportati esclusivamente nel "Modello Valori Economici Offerte Migliorative" della busta economica, e non nella relazione tecnica (busta tecnica).

Risposta n. 20

Vedere risposta 5 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

Domanda n. 21

21.1 in riferimento al numero di pasti annui previsti, si segnala che nel corso dell'appalto i pasti annui effettivamente realizzati sono stati inferiori rispetto a quanto indicato indicate all'art. 10 del Capitolato, il quale cita un numero pasti annui previsti pari a 865.000 contro gli effettivi 841.116 realizzati. Si chiede di chiarire come sia stata definita la quantificazione di pasti annui presunti.

21.2 In riferimento al canone per eventuali interventi di sviluppo del sistema software dedicato alla prenotazione dei pasti, data l'entità della cifra indicata, si chiede conferma che l'onere dei 18.000,00 € indicati siano da intendersi complessivi nell'appalto.

21.3 In riferimento al paragrafo b "Gestione delle emergenze", Criteri di valutazione dell'offerta tecnica punto 26.1 del Disciplinare, si chiede conferma che il centro cottura di emergenza debba essere disponibile per tutta la durata dell'appalto, ovvero comprensivo anche dell'eventuale rinnovo, come previsto dalla normativa vigente.

21.4 In riferimento al paragrafo c "Organigramma del personale", Criteri di valutazione dell'offerta tecnica punto 26.1 del Disciplinare, si chiede conferma che in tale paragrafo debba essere inserita, seppur in modo sintetico, anche la consistenza organica del personale in distribuzione presente su ciascun plesso scolastico, nel rispetto della clausola sociale prevista nel nuovo Codice d.lgs. n. 36/2023.

Risposta n. 21

21.1 La segnalata differenza è minima ed in parte attribuibile ad un previsto incremento dei pasti domiciliari.

21.2 L'articolo 18 del Capitolato specifica che si tratta di costo annuo.

21.3 Si conferma

21.4 In relazione al quesito posto si specifica che i dati relativi al personale di cui all'art. 26 del Capitolato sono richiesti al fine di poter effettuare la verifica del costo della manodopera così come previsto in forza del combinato disposto degli artt. 108 comma 9 e 110 comma 5 lett. d) del d.lgs. n. 36/2023, per i quali prima dell'aggiudicazione le stazioni appaltanti devono verificare che il costo del personale non sia inferiore ai minimi salariali retributivi.

A specifica della risposta n. 2.16 del chiarimento pubblicato in data 22/03/2024 si precisa che il riferimento alla sede di lavoro deve essere inteso solo ed esclusivamente per il personale in forza al centro cottura perché è oggetto di valutazione dell'offerta tecnica (criterio C.1).

Resta inteso che la consistenza del personale non in forza al centro cottura non sarà oggetto di valutazione da parte della commissione, non essendo ciò previsto in alcun criterio di cui alla tabella 5.

Precisazioni relative a risposta 8.1 del file "Chiarimenti Ristorazione 1" pubblicati in data 22.3.2024.

Di seguito si riporta quesito e risposta fornita.

8.1 In riferimento all'articolo 17 del Capitolato siamo a chiedere conferma che i pacchetti sms richiesti siano compresi nell'importo dei canoni annui indicati per il sistema di rilevazione presenze;

8.1 Si conferma.

Si precisa che il pacchetto annuo di 60.000 sms a cui fa riferimento il quesito 8.1 è compreso nel canone solo per i primi 10.000 SMS. Nel caso di utilizzo da parte della S.A. di un numero maggiore di SMS il costo di questi verrà comunque scalato dal costo già previsto di € 18.000,00 annui oltre IVA per eventuali interventi di implementazione/sviluppo del sistema.

Sesto San Giovanni, 29.03.2024

IL RUP
Dott. Alberto Ruta
[Firmato digitalmente]